



MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI VERSO L'AUTONOMIA

Piano Integrato Migranti

20 Giugno 2018

Francesca Prunotto

MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

- Minori (<18 anni)
- Senza cittadinanza italiana o di un altro stato europeo
- Privi di un adulto per loro legalmente responsabile



Il fenomeno

- Il fenomeno in Italia è divenuto significativo nel corso degli anni '90
- Dal 2000 è stata predisposta presso il Comitato Minori Stranieri (ora presso la Direzione Generale dell'Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) una BANCA DATI per il monitoraggio delle presenze



Invisibili

- Dai monitoraggi sfuggono gli INVISIBILI ovvero coloro che costruiscono i loro percorsi di integrazione nell'ombra, sfuggendo ai controlli, spesso agganciati da circuiti di sfruttamento.
- Nei dati non sono conteggiati gli IRREPERIBILI, ovvero i minori che sono stati segnalati, ma si sono allontanati.



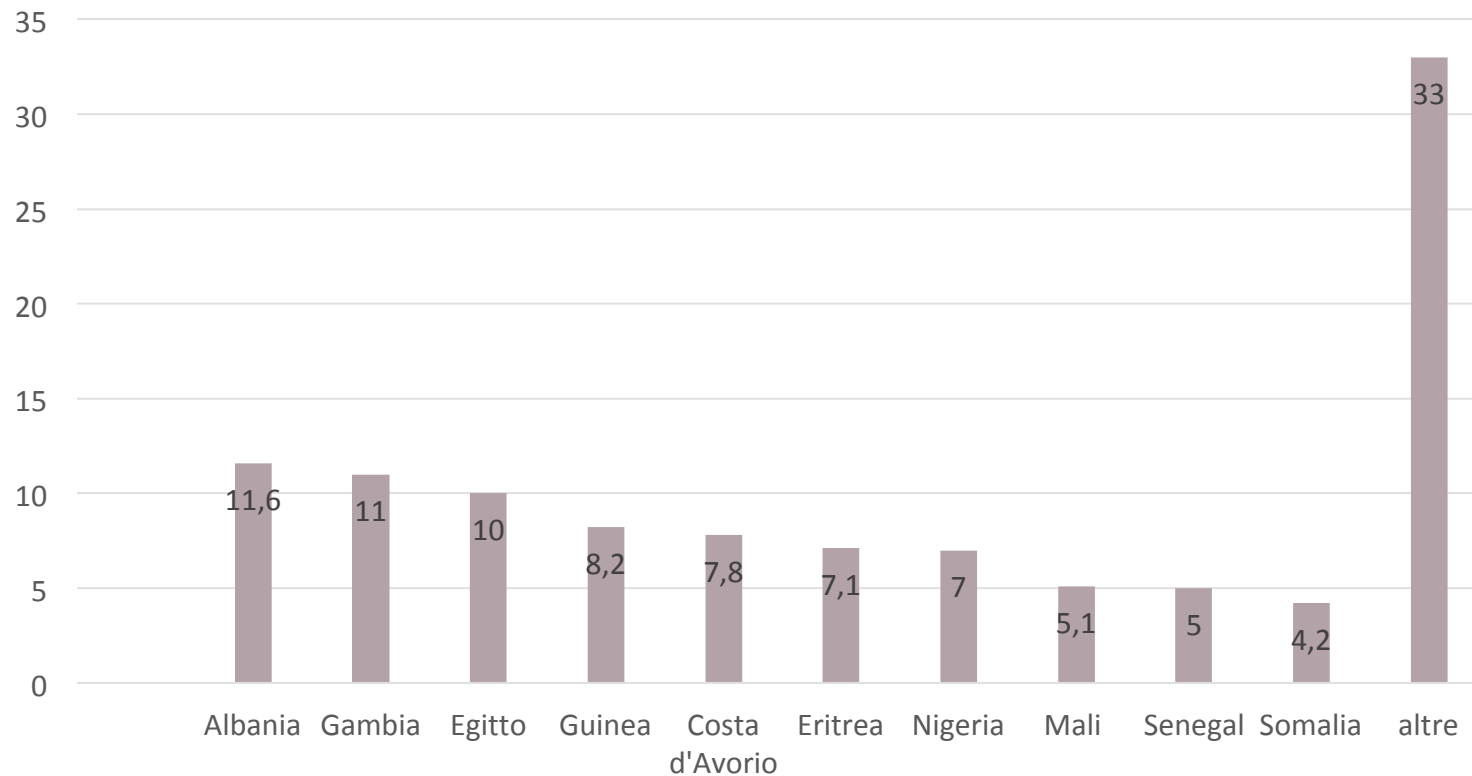
Da dove giungono?

- Inizialmente il fenomeno in Italia coinvolgeva minori albanesi, marocchini, rumeni.
- Oggi il numero dei paesi si è ampliato, così come lo **spazio geografico che percorrono per arrivare in Europa**, con arrivi sia dall'**Asia**, sia dall'**Africa centrale: GRANDE COMPLESSITA'**



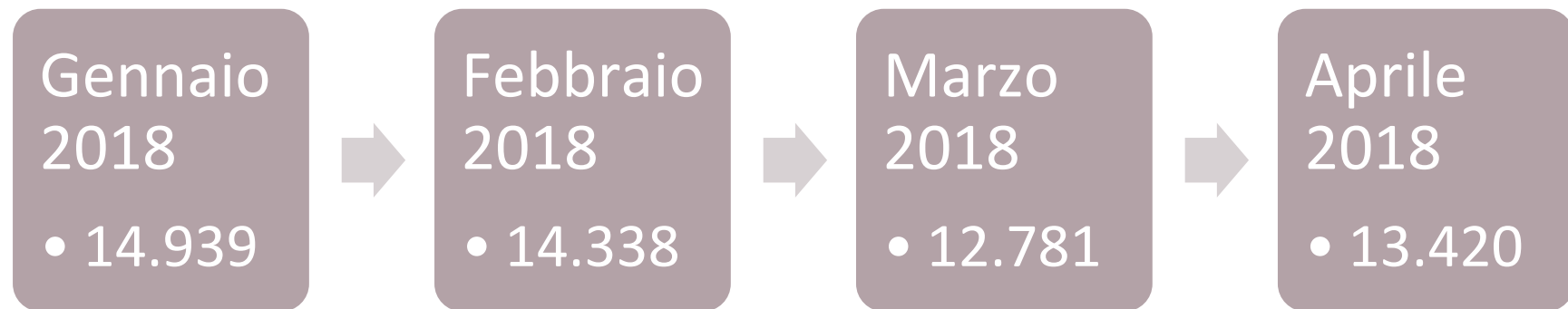
Provenienze al 30.04.2018

(Dati Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)



Presenze 2018

(Dati Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)



Emergenza

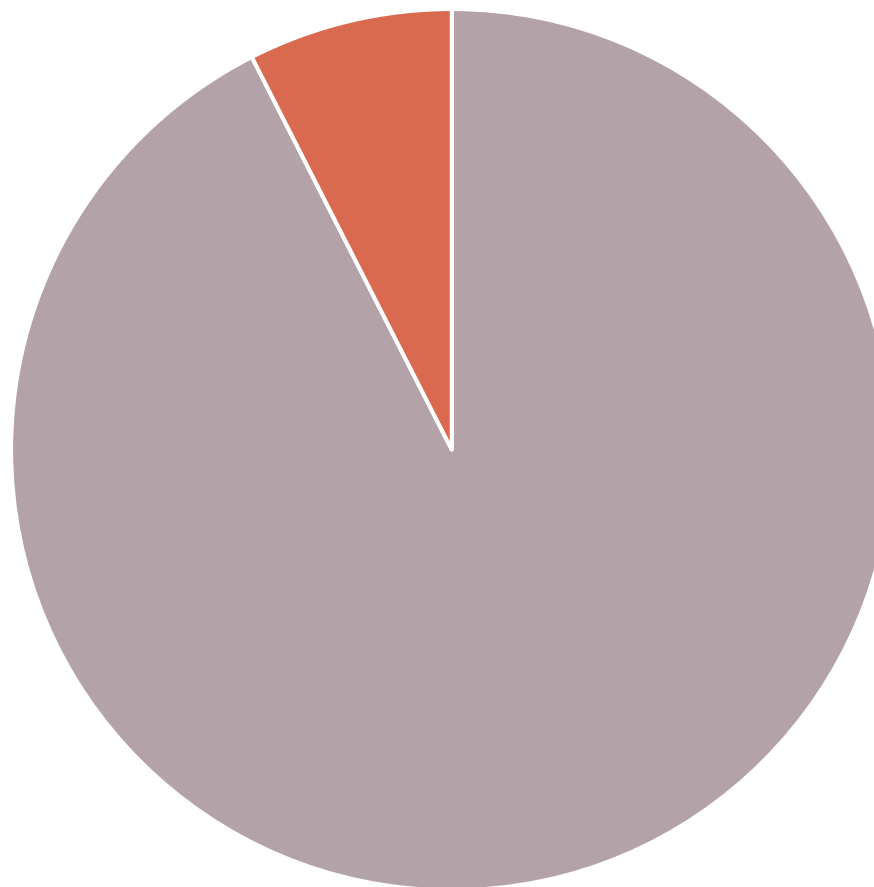
- La presenza numerica dei MSNA, rispetto alla popolazione residente, NON può indurci a parlare di emergenza (anche nel 2016 quando si è giunti a circa 26.000 minori soli su tutto il territorio nazionale)
- **L'emergenza è proteggere la vita e il futuro di questi bambini e ragazzi**



DISTRIBUZIONE PER GENERE al 30.04.2018

(Dati Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)

- 92,5 % Maschi
- 7,5% Femmine



DISTRIBUZIONE PER FASCE D'ETÀ

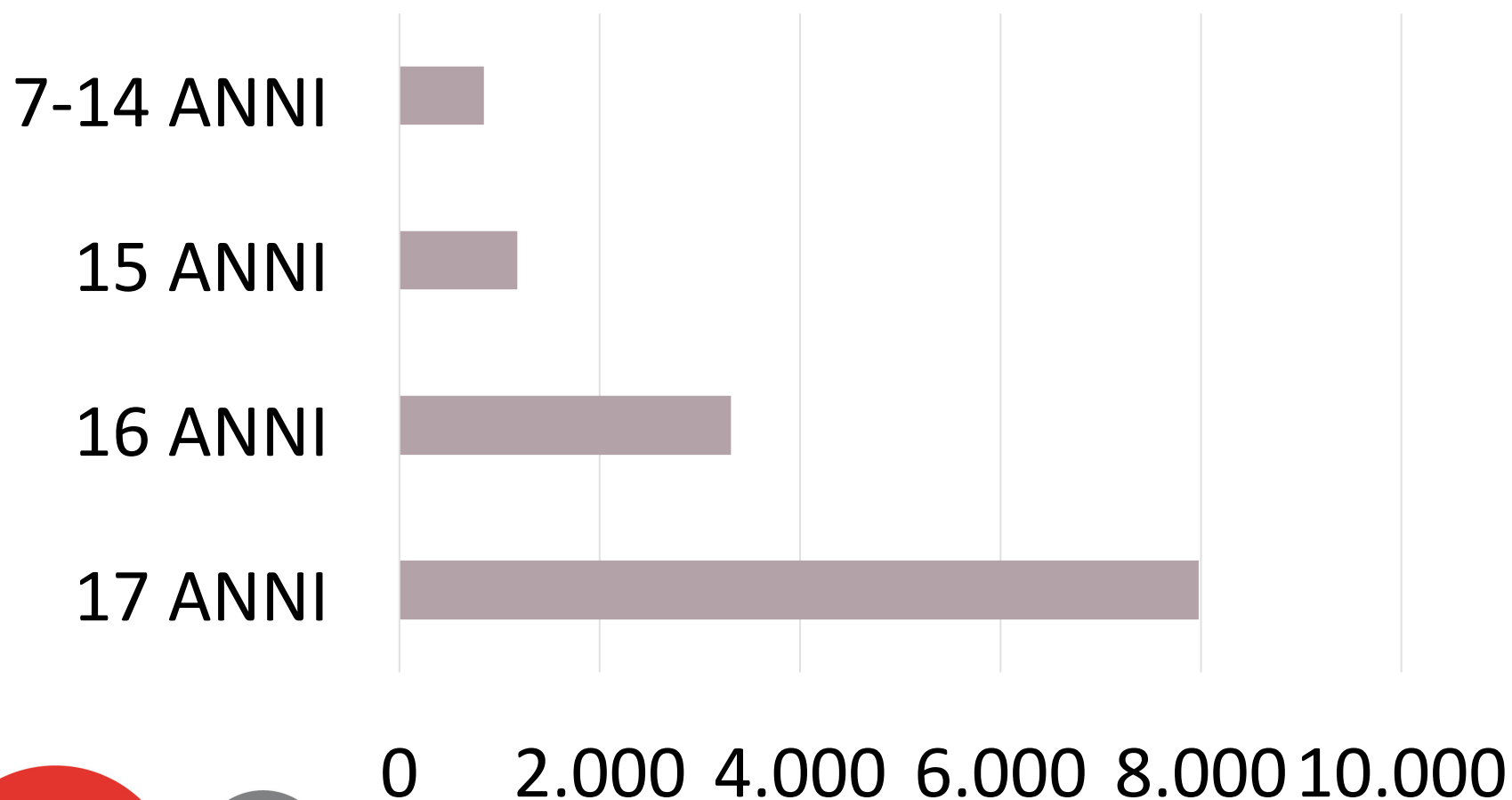
(Dati Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)

FASCE D'ETÀ	PRESENTI E CENSITI	%
17 ANNI	7.980	59,5
16 ANNI	3.307	24,6
15 ANNI	1.176	8,8
7-14 ANNI	845	6,3
0-6 ANNI	112	0,8
TOTALE	13.420	100



DISTRIBUZIONE PER FASCE D'ETÀ

(Dati Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)



RIPARTIZIONE DEI MINORI PER REGIONE DI ACCOGLIENZA al 30.04.2018

(Dati Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)

SICILIA	5.638
LOMBARDIA	1.016
LAZIO	968
EMILIA-ROMAGNA	866
CALABRIA	805
PUGLIA	606
FRIULI-VENEZIA GIULIA	579
TOSCANA	573
CAMPANIA	435
SARDEGNA	378
PIEMONTE	363
VENETO	333
LIGURIA	223
ALTRE REGIONI (Marche, Basilicata, Prov. Aut. Bolzano, Abruzzo, Molise, Prov.Aut. Trento, Umbria, VDA)	637

Chi è il minore straniero non accompagnato?

- Età di arrivo che si assesta intorno ai 15-17 anni
- Preponderanza maschile
- Provenienze diversificate a livello locale per effetto dell'attrazione delle comunità d'origine e delle reti
- Considerano l'Italia come territorio di sbarco e passaggio, non di destinazione.



Cosa rileva attualmente nel fenomeno?

- L'ampliamento dei paesi di provenienza e delle distanze dei paesi d'origine
- Aumento del numero dei MSNA richiedenti asilo
- Aumento del numero di ragazze coinvolte nei circuiti dello sfruttamento sessuale



Legge Zampa 47/2017

- **L'obiettivo principale della legge è quello di far sì che i bambini e i ragazzi migranti che arrivano da soli in Italia siano considerati minori, prima che migranti, migranti economici, richiedenti asilo.**
- A loro si devono applicare pienamente tutti i diritti della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

In particolare il diritto all'ascolto, il diritto al gratuito patrocinio, il diritto per le associazioni di presentarsi in giudizio a tutela dei minori.



La dicotomia dei minori stranieri non accompagnati: la sfida delle politiche di integrazione

Da un punto di vista giuridico

Situazione giuridica a cavallo tra 2 tipi di normative diverse:

- quella che regola la materia dei minori
- e quella che regola la materia dell'immigrazione

Da un punto di vista identitario, psicologico, di percorsi di integrazione:

Sono minori

Sono migranti



Questioni giuridiche-burocratiche

- Accertamento dell'età: arrivano privi in Italia di documenti, o con documenti privi di fotografia (tempi lunghi di attesa, implicazioni psicologiche).
- Regolarizzazione del soggiorno: scelta tra il percorso di richiesta di protezione internazionale o in quanto minore (pds per minore età)
- Ostacoli burocratici: iscrizione al SSN, iscrizione a scuola, nei corsi di formazione professionale, accesso ai tirocini, tesseramento in società sportive



Questioni identitarie, sociologiche, psicologiche

Sono migranti, hanno un progetto migratorio e spesso delle grandi responsabilità nei confronti di chi è rimasto nel paese d'origine

Concetto di minore età: in molti paesi non esiste.

In Italia sono minori soli, MA spesso hanno una famiglia d'origine, e ancora dei forti legami

Spesso subiscono traumi e maltrattamenti durante il viaggio che incidono durante la fase evolutiva, di maturazione

Devono raggiungere l'autonomia più in fretta degli altri



Poco tempo per crescere... il passaggio alla maggiore età

L'accoglienza e il proseguo in progetti di integrazione al compimento della maggiore età varia a seconda del percorso intrapreso all'arrivo:

- in quale accoglienza è stato collocato (SPRAR, comunità minori, affido familiare)
- se ha fatto domanda d'asilo o permesso per minore età



Proseguo amministrativo

- La legge prevede che quando il minore al compimento della maggiore età richieda un supporto al percorso di inserimento sociale (volto al buon esito di tale percorso e all'autonomia) il TM possa disporre l'affidamento ai servizi sociali non oltre il compimento dei 21 anni
- Non è ancora stato definito quale tipo di accoglienza e assistenza debba essere garantita dai servizi sociali ai giovani per i quali il TM abbia disposto il proseguo amministrativo

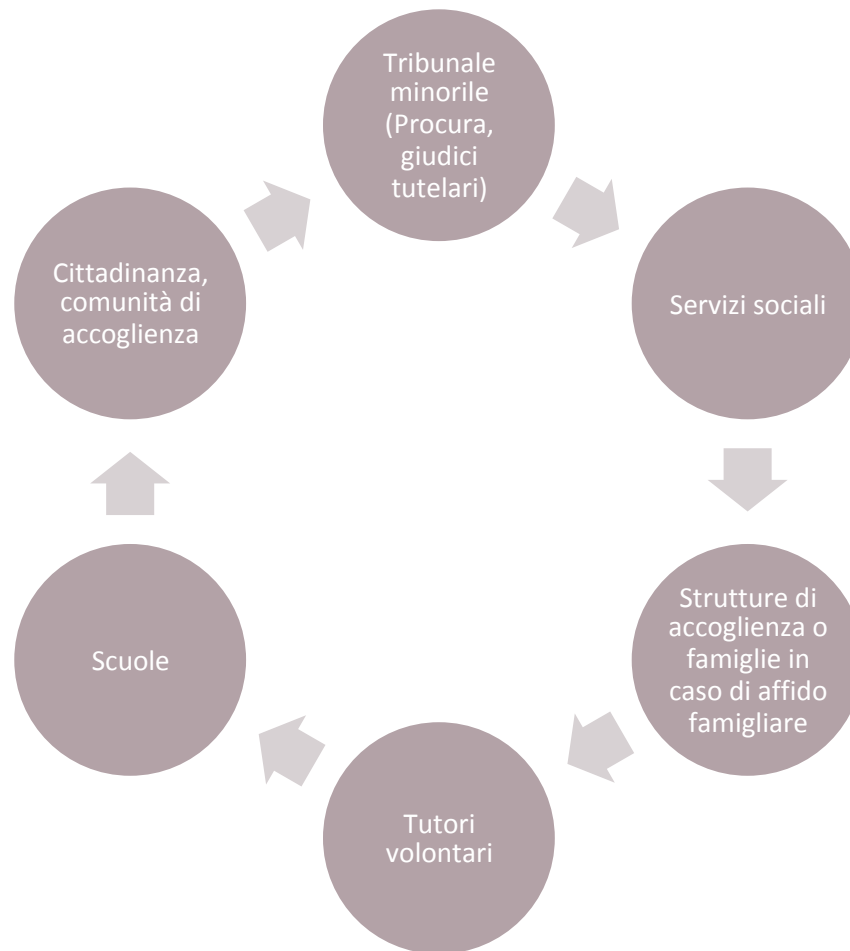


Autonomia

- E' fondamentale che durante il periodo di accoglienza i minori siano fortemente supportati rispetto al percorso di inserimento lavorativo e abitativo e all'acquisizione dell'autonomia
- Fondamentale il ruolo delle reti in grado di supportarli nel momento in cui cessa l'accoglienza



Gli attori



Lavorare con i MSNA è come camminare sul filo dell'equilibrista senza rete di sicurezza, ci si muove in un intreccio di norme che cambiano più velocemente delle altre, che si nascondono nei posti più impensati, di procedure poco-chiare e assolutamente oscure...insomma, spesso impariamo a fare solo facendo ed a volte riusciamo a camminare, in equilibrio, fino al fondo del filo, senza cadere.

[tratto da: «Tutori volontari di minori stranieri non accompagnati. Materiali per l'informazione e la formazione». A cura di Joelle Long.]

